

La mia montagna:

PIZZO FORMICO + RIFUGIO PARAFULMINE

Scheda sintetica:

Data escursione: 23 febbraio 2013

Tipo Escursione: ciaspole

Zona di partenza: val Gandino

Sentiero: 545, 542

Altitudine arrivo: 1636 mt

Tempi di percorrenza: 2 h a, 1 h r

Partecipanti: Papà

Note: attenzione a non camminare nell'anello di sci di fondo

L'ascesa al pizzo Formico inizia dal parcheggio del monte Farno, poco dopo la colonia Montana che troviamo sulla nostra sinistra. Calzate le ciaspole percorriamo una stradetta (**sentiero CAI 542**) che, snodandosi tra alcune case di vacanza, conduce all'ex-Rifugio Monte Farno (1248 m.), ora bar-ristoro quasi sempre aperto. Alla nostra destra non possiamo che ammirare un magnifico ed imponente roccolo completamente imbiancato dalla nevicata del giorno prima (nevicata che ci ha creato qualche problemuccio durante la salita che da Barzizza sale al Farno per via di alcuni tratti ghiacciati.)

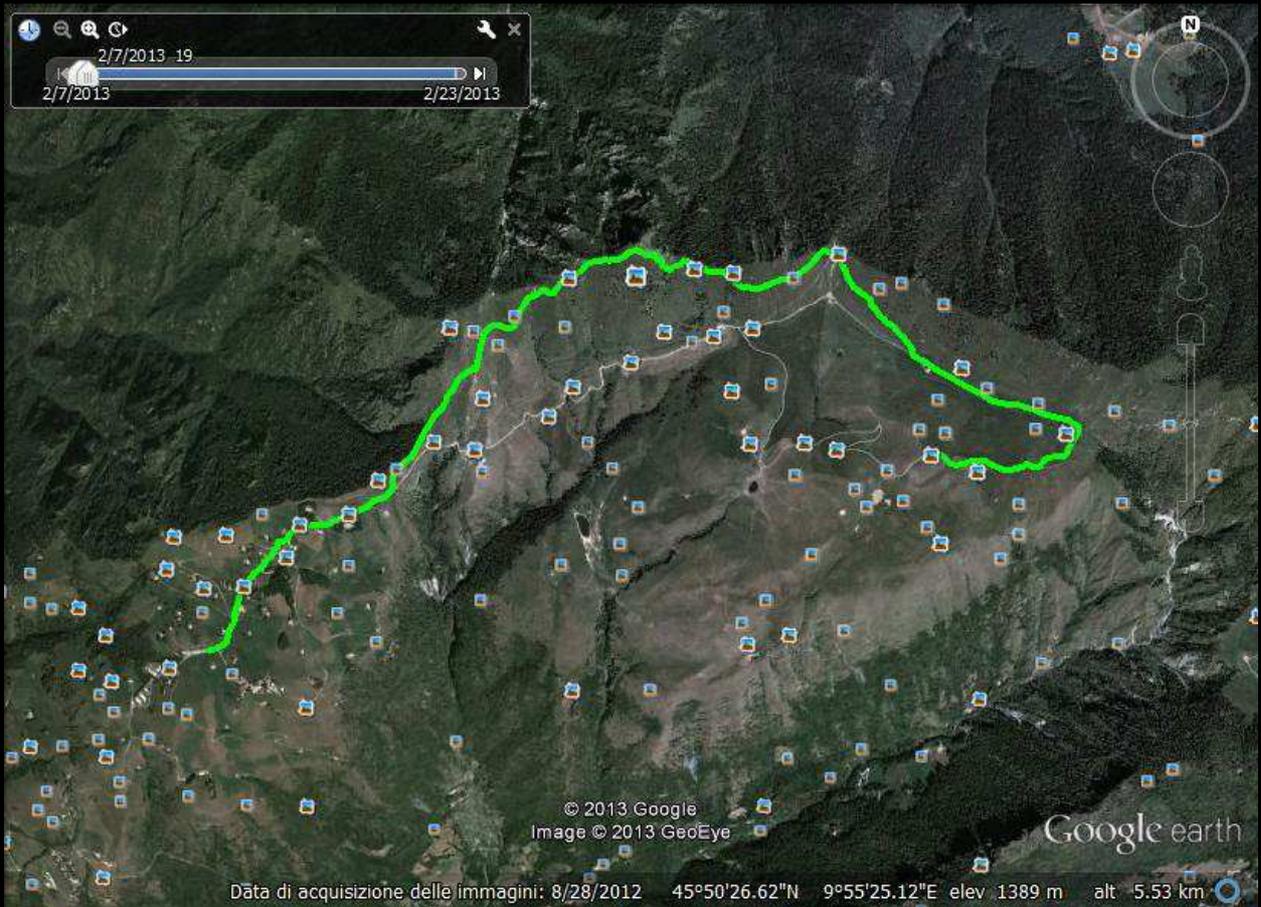
Il sentiero 545 è ben visibile e ben segnalato, ci permette di guadagnare subito quota e di portarci sul panoramico pianoro del Prato Porta. Imbocchiamo poi il sentiero che sale sulla sinistra (542) oltrepassiamo una pozza d'acqua ghiacciata contornata da uno steccato e seguendo la cresta sparti-acque tra Val Gandino e Val Seriana, dove il panorama si apre verso le Prealpi e Alpi Orobie dell'alta Valle Seriana, arriviamo con non poca fatica nell'ultimo tratto, in vetta.

Da qui la vista è stupenda partendo dal monte Alben, all'Arera fino alla Presolana; ben visibile è il rifugio Parafulmine mentre a valle possiamo notare i paesi di Clusone, Rovetta e Castione. Approfittiamo della splendida giornata di sole per gustarci il panorama e per una breve sosta rifocillatoria e poi, seguendo il sentiero opposto a quello della salita ci dirigiamo verso il rifugio Parafulmine.

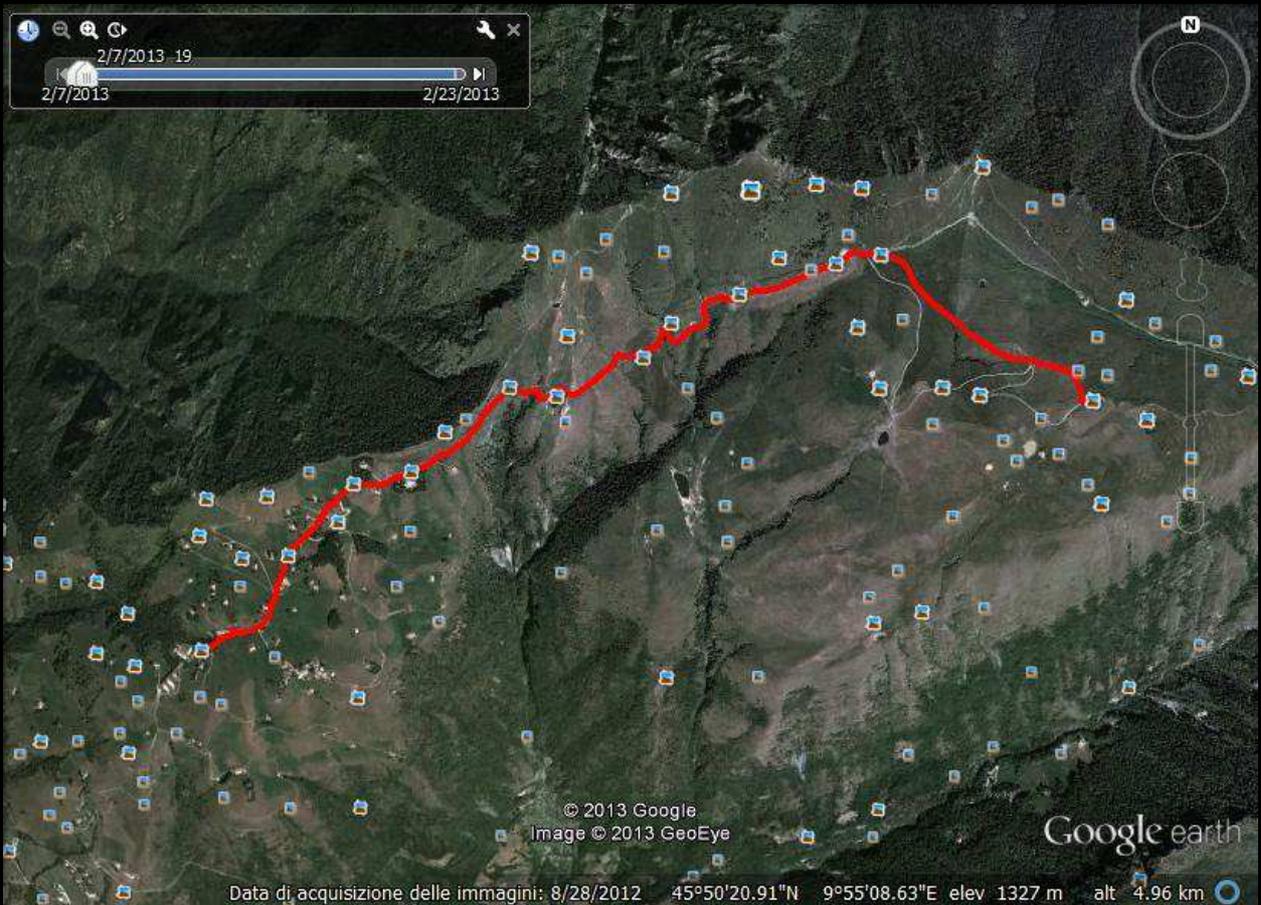
In località Forcella Larga scorgiamo i ruderi della capanna Ilaria e un monumento metallico con una campana; di seguito incrociamo di nuovo il sentiero 545 che ci condurrà in falsopiano alla piccola cappella dei morti della Montagnina. Un piccolo pensiero di suffragio e poi seguendo la traccia battuta che si snoda proprio dietro la cappella un ultimo tratto di salita per arrivare al rifugio Parafulmine. Il rifugio ben tenuto e molto accogliente ci invoglia a fermarci per un pranzo veloce.

Per il rientro imbocchiamo il sentiero battuto che parte di fronte al rifugio e che in pochi metri ci fa perdere rapidamente quota; seguiamo sempre lo stesso costeggiando a volte la pista di sci di fondo e la baita "de Cornei" fino poi ad incrociare la prima parte del tragitto effettuato all'andata che ci condurrà fino al nostro punto di arrivo/partenza.

Bellissima escursione nemmeno troppo impegnativa da poter effettuare in tutte le stagioni.



Traccia Andata



Traccia Ritorno





Croce Pizzo Formico













Cappella Morti della Montagnina







Baita "de Cornei"